



COMUNE DI FICCARAZZI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Il Segretario Generale

Prot. n. 5102

Ficarazzi, 17 marzo 2020

A tutti i dipendenti del comune di Ficcarazzi

ATTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE N.1/2020

OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - MISURE STRAORDINARIE IN TEMA DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – ATTIVAZIONE LAEM (LAVORO AGILE - EMERGENZA)

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'art. 3.

Visto il decreto- legge 2 marzo 2020, n. 9, recante «*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», con particolare riferimento all'art. 18, rubricato "*Misure di ausilio allo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico*".

Considerato che per effetto delle modifiche introdotte dal comma 5 del predetto 18, è superato il regime sperimentale, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (c.d. lavoro agile).

Visto il DPCM 08.03.2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", efficace dalla data dell'8 marzo 2020 sino al 3 aprile 2020, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure.

Visto il DPCM 09.03.2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale*", efficace dalla data del 10 marzo 2020 sino al 3 aprile 2020.

Visto il DPCM 11.03.2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", applicabile 12 marzo 2020 sino al 25 marzo 2020.

Visto l'art. 1 n. 6) del suddetto ultimo DPCM, che, per quanto qui rileva, prescrive le seguenti misure: "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi

individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

Vista la Circolare n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sulle misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.

Richiamata la Direttiva n.2/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione che all'art. 3 prevede che “ ... *le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il **ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020*”.

DISPONE

1. L'attivazione temporanea e immediata della modalità flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa, per il periodo di tempo strettamente necessario e sufficiente a mitigare il rischio di contagio, secondo le modalità indicate nel documento “Disposizioni organizzative urgenti per l'attivazione del lavoro agile – emergenza (LAEM)” (**Allegato A**).
2. Di rimettere ai Responsabili dei Settori l'attuazione del presente atto organizzativo e l'istruttoria le relative domande, valutando la compatibilità del Lavoro Agile con le attività lavorative dei singoli dipendenti di pertinenza, secondo le Disposizioni contenute nel menzionato Allegato A.
3. Di dare atto che le richieste formulate dai Responsabili di Settore dovranno essere inoltrate al Segretario Generale, che provvederà secondo quanto previsto dall'art. 2.
4. Di trasmettere copia del presente atto a tutto il personale e al Sindaco.
5. Di pubblicare il presente atto all'albo on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi e sul sito internet dell'Ente.

1) Destinatari

La presente disposizione si riferisce al personale complessivamente inteso, con esclusione del personale sotto indicato, fatta salva una valutazione di sostenibilità organizzativa espressa dal Responsabile di Settore di riferimento in ordine alla garanzia del corretto funzionamento degli uffici.

Sono esclusi dalla possibilità di utilizzo della misura “lavoro agile – emergenza”, denominata di seguito LAEM,

- a) il personale assegnato alla Polizia locale;
- b) gli operai;
- c) il personale assegnato alla Protezione Civile
- d) qualunque altro dipendente le cui attività comportino la necessità di presenza fisica continuativa in ufficio quale elemento indispensabile al fine dello svolgimento della prestazione lavorativa di carattere indifferibile.

Relativamente al superiore punto d) si precisa per ciascun servizio indifferibile non gestibile da remoto non potrà essere presente in servizio più di n.1 unità.

2) Obblighi informativi dei lavoratori

Fermo restando quanto previsto in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020 e nei successivi provvedimenti attuativi e tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza n.5 del 13.03.2020 del Presidente della Regione Sicilia, i dipendenti comunali e coloro che, a vario titolo, operano presso l'Amministrazione, qualora provengono da altre Regioni o dall'estero o abbiano avuto contatto con soggetti da esse provenienti sono tenuti a comunicare tale circostanza all'Amministrazione ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche per la conseguente informativa all'Autorità sanitaria competente ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro.

3) Accesso

Il dipendente, possibile destinatario della misura LAEM, presenta la richiesta di “lavoro agile – emergenza (LAEM)” entro le ore 12.00 del giorno 20.03.2020 al proprio Responsabile di Settore e per conoscenza all'Ufficio Personale, a mezzo mail o consegna a mano:

- a) la domanda di LAEM, utilizzando il modello allegato (**Allegato B**)
- b) le disposizioni organizzative urgenti per l'attivazione del “lavoro agile – emergenza”, **Allegato A**) sottoscritte per accettazione.
- c) l'informativa sulla sicurezza dei lavoratori art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81, **Allegato C**) sottoscritta per accettazione.

La prestazione può essere svolta in modalità agile qualora sussistano i seguenti requisiti:

- a) è possibile de-localizzare almeno in parte le attività assegnate al lavoratore, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti.

Effettuate le verifiche d'ufficio in ordine alla posizione ricoperta ed alle modalità di effettuazione del lavoro, il Responsabile di Settore competente rilascia al dipendente la relativa autorizzazione assegnando obiettivi misurabili a ciascun dipendente. Il Servizio Finanziario provvede all'espletamento degli adempimenti previsti dalla norma compreso l'art. 23 della Legge 81/2017 in merito all'assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali.

Con riferimento alle modalità di presidio dell'attività lavorativa, le stesse devono essere concordate con il Responsabile di Settore di riferimento e rendicontate nei tempi con lo stesso concordati.

4) Sede di lavoro

La prestazione lavorativa in LAEM dovrà essere svolta presso la residenza/domicilio abituale del dipendente.

Diversa collocazione dovrà essere concordata preventivamente con il Responsabile di Settore di riferimento, sulla base di specifiche e particolari motivazioni.

Tali sedi dovranno essere idonee al pieno esercizio dell'attività lavorativa, secondo criteri di sicurezza dell'integrità fisica del lavoratore, all'uso delle strumentazioni info-telematiche, anche a garanzia di massima riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni, secondo i parametri di sicurezza sul lavoro già in uso presso l'ente.

5) Salute, sicurezza e trattamento dati personali

Il dipendente in LAEM è tenuto ad osservare le misure di sicurezza, comportamentali e tecnologiche impartite dal proprio Responsabile di Settore sulla base dei dati trattati oltre che rispettare quanto di seguito indicato.

Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle rilevanti norme giuridiche in materia di cui al Regolamento UE 679/2016 – GDPR e al D.Lgs. n. 196/03 e successive modifiche. Il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Regolamento UE sulla Protezione dei dati personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dal Comune in qualità di Titolare del trattamento.

Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi, dal Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, dal Codice di comportamento comunale che trovano integrale applicazione anche ai lavoratori in LAEM.

6) Disposizioni finali

La presente disposizione ha validità a decorrere dalla data odierna e sino a diversa disposizione, anche considerando la situazione di emergenza e le conseguenti disposizioni in merito contenute negli atti normativi statali e regionali.

Allegati:

- *a) Disposizioni organizzative urgenti per l'attivazione del "lavoro agile – emergenza" (Allegato A)*
- *b) Fac simile di domanda (Allegato B)*
- *c) Informativa salute e sicurezza (Allegato C)*

Il Segretario Generale
F.to Avv. Maria Letizia Careri